

Relazione del CdA al Bilancio 2024

Occorre sottolineare, innanzitutto, che, come di consueto, anche l'analisi del bilancio predisposto per l'anno 2024 è stata svolta alla luce del Piano di Sviluppo 2021/2032 nella versione significativamente emendata nella seconda parte dell'esercizio finanziario in questione, a valle dell'approvazione da parte della Giunta Comunale, con Delibera reg. verb. N.294 31/10/2023, della modifica elaborata dal cda della Fondazione con l'ausilio dei propri commercialisti e consulenti del lavoro e degli Uffici comunali.

Deve darsi conto innanzitutto di come le nuove previsioni del piano siano state implementate ed attuate, soprattutto per quanto attiene ai profili legati alla gestione dei rapporti di lavoro e ai 15 bandi di concorso pubblicati per l'assunzione di nuovi n. 18 professori d'orchestra.

Nel corso del 2024 si sono conclusi 11 concorsi per organico orchestrale con la relativa assunzione a tempo indeterminato di n° 14 professori d'orchestra. Il completamento del piano delle assunzioni è previsto per l'estate del 2025.

A seguito del completamento del programma di assunzioni si avrà una diminuzione del costo complessivo del personale, determinato da più fattori tra loro concorrenti e segnatamente: 1) la diminuzione del costo azienda dello stipendio del personale pensionando rispetto a quello del personale neoassunto in sua sostituzione; 2) riduzione significativa dell'ingente costo annuo relativo al ricorso sistematico a personale aggiunto; 3) riduzione netta dei costi accessori legati al ricorso al personale aggiunto e segnatamente quelli per l'ospitalità e per la consulenza professionale dei consulenti del lavoro relativa agli ingenti adempimenti amministrativi mensili.

Anche l'anno in esame è stato condizionato dalle problematiche relative alla liquidità e ai flussi di cassa come sempre dipendenti dalle tempistiche di versamento dei contributi statali e regionali che determinano l'inevitabile periodico ricorso al credito bancario per far fronte alle posizioni debitorie della Fondazione impoverendone il patrimonio in termini di costi finanziari legati agli interessi.

La vertenza di lavoro che nell'anno 2023 ha causato un esborso lordo pari ad Euro 61.774,07, ha visto a gennaio 2024 una sentenza favorevole alla Fondazione in quanto la controparte è stata condannata a restituire pressoché integralmente tale importo. A gennaio 2025 la Corte d'Appello di Genova, a seguito di ricorso di controparte, ha accolto solo una parte minimale del reclamo avversario, e segnatamente la doglianza mossa in via di estremo subordine rispetto alle domande principali di reintegra nel proprio posto di lavoro che sono state invece rigettate. La Corte ha solo rivisto in contenuto aumento il *quantum* di un'indennità risarcitoria riconoscendola alla ricorrente per sole 5 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto oltre rivalutazione e interessi e contributi assistenziali e previdenziali, condannando pertanto la dipendente a restituire la somma, ben superiore, percepita in eccedenza allorché la Fondazione l'aveva corrisposta in attuazione dell'ordinanza provvisoria emessa a seguito della fase sommaria del giudizio di primo grado, poi ribaltata su istanza della Fondazione allorché il giudizio era stato definito nella sua fase di opposizione (sempre in primo grado, c.d. rito Fornero). Nel rispetto di tale sentenza si è stabilito di riportare a bilancio nella voce "Crediti diversi" la somma di Euro 61.774,07 creando una posta di Euro 12.141,44 alla voce Fondo Accantonamento Oneri Contenzioso.

Il bilancio della Fondazione al 31/12/2024 si chiude in attivo, sintomo significativo del raggiungimento dell'obiettivo di acquisire equilibrio di gestione e continuità, ciò pur continuando a considerare con la massima prudenza le problematiche debitorie del recente passato, che comunque la Fondazione, con grande impegno, è riuscita a mettere in sicurezza a beneficio del creditore Comune di Sanremo.

Si d'ora si deve dare conto del fatto che in coerenza con l'impegno profuso proprio per garantire alla Fondazione continuità aziendale e il massimo ritorno economico sia dall'attività istituzionale sia dall'impiego dei beni che le sono stati all'uopo assegnati dal Comune di Sanremo (Auditorium F. Alfano, Palafiori), anche in attuazione del nuovo piano di sviluppo, nel corso dell'esercizio (in data 7/8/2024) ha pubblicato un bando per l'assegnazione in locazione del Palafiori per la durata di 6 anni + 6. All'esito della procedura, conclusasi sul finire dell'esercizio, il Palafiori è stato assegnato in locazione all'aggiudicatario per un canone di locazione annuo di 452.000,71 €, oltre al ribaltamento sul conduttore di oneri e spese (utenze e TARI), garantito da apposite cauzione e fidejussione bancaria a prima richiesta. Tale ragguardevole risultato supera di gran lunga le aspettative poste a base dello stesso piano di sviluppo ed è in grado di contribuire in maniera sostanziale ad un apporto significativo di liquidità costante alla Fondazione.

L'esercizio in esame chiude quindi in attivo con un avanzo di gestione di Euro 3.561,88.

I ricavi totali sono pari ad € 3.542.152 di cui € 562.256 per attività concertistiche con una differenza positiva rispetto al 2023 di oltre 120.000 euro, € 2.616.750 per contributi e € 120.000 per sponsorizzazioni a fronte di costi (incluse imposte) pari ad € 3.538.590.

Per quanto riguarda i contributi pubblici, si rileva che il Ministero dei Beni Culturali ha riconosciuto l'importo di euro 1.100.244, con un ulteriore incremento del contributo rispetto all'esercizio precedente, a dimostrazione di un trend di progressiva e costante crescita.

La Regione Liguria ha erogato l'importo di euro 182.029, compreso il contributo straordinario di Euro 50.000 incrementando quanto riconosciuto nel 2023, dovendo necessariamente rispettare quanto previsto dal decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 luglio 2017, recante: *"Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163"*, il quale dispone che le Istituzioni Concertistiche Orchestrali debbano registrare entrate annuali da enti territoriali o altri enti pubblici non inferiori al 40% del contributo statale. Per la nostra Fondazione tale percentuale è così composta: Comune di Sanremo 70%, Regione Liguria 30%.

Tra le passività le voci più rilevanti sono il Fondo TFR, pari ad € 392.162 e i debiti per € 2.765.411 di cui tra i più rilevanti € 933.333 (oltre i 12 mesi) verso Comune di Sanremo per il noto prestito da rimborsare a rate, che, occorre sottolinearlo, anche nell'esercizio in commento è regolarmente in corso di ammortamento mediante il puntuale riconoscimento annuale di una rata pari a 116.666 € oltre interessi; si annoverano altresì debiti verso fornitori di € 818.900, € 300.000 verso la banca per anticipi di liquidità.

Per quanto riguarda i complessi aspetti fiscali legati alla gestione della contabilità, si fa espressamente riferimento alla prima parte della Nota Integrativa in cui vengono esposti i criteri base di suddivisione tra ramo "istituzionale" ed il ramo "commerciale" dell'attività della Fondazione. Tali criteri, stabiliti in conformità alle vigenti normative tributarie, verranno adottati anche per i futuri esercizi.

Quanto agli altri aspetti gestori di rilievo, si è seguito a dare corpo all'importante processo di rinnovamento che ha coinvolto ogni funzione e attività: dall'organizzazione della comunicazione e del marketing, agli aspetti economici mirati anzitutto alla riduzione di costi e di risparmio a fronte di investimenti nella produzione, dal miglioramento dei rapporti con le istituzioni di riferimento (Comune, Regione ecc.), con la città e il mondo dell'associazionismo e la scuola, con il pubblico e gli enti culturali del territorio alla gestione di processi e strumenti di lavoro che consentissero il mantenimento dell'efficientamento del ciclo produttivo, il tutto anche attraverso il monitoraggio e il miglioramento dell'organizzazione aziendale in attuazione alle prescrizioni impartite dall'ente certificatore Bureau Veritas ai fini dell'ulteriore conferma, conseguita regolarmente anche per il 2024, della certificazione di qualità ISO9001.

Con riferimento al credito a titolo risarcitorio stimato in € 122.893, che il cda, assieme ai legali della Fondazione, ha ritenuto doveroso azionare giudizialmente nei confronti di ATI - Abc srl Calvini Equipment la quale, si ricorda, aveva concorso al bando per l'assegnazione in locazione del predetto Palafiori e che in prima battuta, pur non avendone i requisiti obbligatori ex art 80 D.Lgs. 50/2016 si era vista assegnare l'immobile, si rileva quanto segue.

Le iniziative giudiziali che il CDA, col supporto dei propri avvocati civilisti e penalisti aveva deliberato di assumere sia in sede civile sia in sede penale a tutela del patrimonio della Fondazione, sono tuttora in corso. Il procedimento civile, in particolare, si avvia alla sua conclusione che con ogni probabilità potrebbe avere luogo entro la fine del 2025, avendo il Giudice assegnatario ritenuto non necessario dover svolgere attività istruttoria per testi o CTU per desumere conferma dei fatti sottesi alla pretesa creditoria azionata e all'esistenza del pregiudizio subito fatto valere in causa.

Tenuto conto del fatto che il grave fatto generatore del pregiudizio e segnatamente le dichiarazioni false e mendaci rese dalle società convenute in violazione dell'art. 80 della legge sui pubblici appalti sono provate *per tabulas* ma anche delle restanti considerazioni sopra svolte, ricordando anche che si era già deciso di indicare nel bilancio 2022, prudenzialmente, solo parte della posta risarcitoria complessiva di cui ritiene tuttora di poter ottenere il risarcimento a seguito delle anzidette iniziative giudiziali, si ritiene di confermare la valutazione già svolta in precedenza di seguire a non stanziare un fondo rischi dedicato anche nell'ambito dell'esercizio 2024.

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE

Il Consiglio ha perseguito e raggiunto l'obiettivo di pervenire a risultati di equilibrio economico-finanziario della gestione e di continuità, forte degli esiti incoraggianti ottenuti negli esercizi, rispettivamente, al 31/12/2021, al 31/12/2022 e al 31/12/2023.

I ragguardevoli risultati economici ottenuti dal Ministero, che vanno obbligatoriamente consolidati in modo strutturale e implementati in prospettiva futura di continuità, grazie ad alcune scelte oculate e consapevoli operate sia sugli indirizzi artistici sia in termini di politica del personale e del lavoro, con l'ausilio di consulenti fiscalisti, commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro, mostrano che la nostra ICO deve per sua natura seguire a concentrare l'organizzazione del ciclo produttivo e dell'offerta culturale affinché l'attività istituzionale risponda al meglio, attuandola con rigore e lungimiranza, alla normativa ministeriale di settore afferente il c.d. FUS, contributo che costituisce l'ossatura di tutte le Istituzioni Concertistico-Orchestrale e garanzia di stabilità e di costante miglioramento nel tempo.

SOCIO FONDATORE



COMUNE DI SANREMO

ORCHESTRA
**SIN
FO
NICA**
DI SANREMO

SOCIO FONDATORE



PROVINCIA DI IMPERIA

Va ricordato infatti che la conoscenza e la corretta fruizione di questo strumento (FUS) da parte dell'organo gestorio nonché del Direttore Artistico e degli uffici amministrativi preposti alla predisposizione della domanda ministeriale annuale, sono elementi cruciali e imprescindibili per l'equilibrio finanziario e la continuità dell'ente, così come ineludibile è l'attività di aggiornamento della normativa e delle indicazioni e prescrizioni Ministeriali che vengono progressivamente impartite in corso d'anno e cui si dà seguito grazie all'infaticabile lavoro svolto dalla conferenza delle ICO, cui la nostra Fondazione appartiene, nell'ambito della quale si è svolto un ruolo attivo di collaborazione, partecipando alle varie riunioni sia in remoto sia a Roma o a Parma, assieme agli altri vertici delle ICO nazionali.

Il rispetto della normativa di riferimento è esso stesso garanzia di continuità poiché il contributo ministeriale trova miglioramenti annui quasi automatici, con conseguenti e significativi aumenti di provvista economica statale, conseguibile con una pianificazione dell'attività artistica istituzionale coerente con le indicazioni delle autorità ministeriali, sempre in aggiornamento.

Sanremo, 30 maggio 2025


FONDAZIONE
Orchestra Sinfonica di Sanremo
IL PRESIDENTE
Avv. Filippo Biolè